

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze del 20 e 31 dicembre 1863, 9 e 13 marzo 1864 ha concesso le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	C. C. A. L. T. A.	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio compu- tabile anni mesi giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Capendo medio	LEGGE e regolamento applicati	Monte della pensione	DECORRENZA della pensione
1	Triuco Giuseppe	1802 9 magg	Commesso doganale	Finanze	22 11 28	Avanzata età	1863 4 8bre	1029	Decreto 25 genn. 1823	310	1863 1 9bre
2	Attuelli Salvatore	1793 3 luglio	Ufficiale di 2. e 3. classe nella soprintendenza generale di salute di Palermo	Finanze	30 2 25	Soppressione d'impiego	1863 12 8bre	1029	Id.	453 33	1862 1 detto
3	Forino Nicola	1791 2 7bre	Ufficiale nella cassa di direzione generale dei dazi indiretti	Finanze	34 8	Avanzata età	1863 5 9bre	1785	Decreto 3 magg. 1816	1783	1863 1 xbre
4	Sorina Antonio	1791 5 9bre	Controllore di 1. classe nei dazi indiretti	Id.	30	Id.	26 luglio	1395	Id.	295	1. agosto
5	Brocchi Giovanni	1807 9 magg	Controllore nell'abolita direzione generale del gran libro in Napoli	Id.	30 11 14	Id.	27 xbre	1030	Id.	1030	1864 1 genn.
6	Mancinelli Raffaele	1800 29 7bre	Magazziniere delle gabelle	Id.	20 2 23	Esigenza del servizio	5 9bre	2010	Id.	2010	1863 1 xbre
7	Ucciardo Ferdinando	1790 17 7bre	Ufficiale di 1. classe, 1. o rango nella cassa tesoreria generale siciliana	Id.	21 1 12	Avanzata età e fisic. indisposizioni	20 detto	2010	Id. 25 genn. 1823	2010	1. detto
8	Donnarumma Michele	1793 6 genn.	Commesso doganale	Id.	21 6	Esigenza del servizio	4 8bre	1275	Decreto 3 maggio 1816	437 50	1 9bre
9	Gatti Francesco	1791 12 febb.	Id.	Id.	31 10 25	Avanzata età	5 9bre	1030	Id.	1030	1. xbre
10	Montanari Giuseppe	1791 29 magg.	Ex capotore del e contrabbando dirette a Bedonia	Id.	12 11 13	Id.	12 febb.	1540	Decreto 22 genn. 1823	576 70	12 febb.
11	Orsola Michele	1798 28 agosto	Ufficiale nella soppressa tesoreria generale di Napoli	Id.	25 4	Avanzata età e motivi di salute	13 aprile	1275	Decreto 3 magg. 1816	425	1. magg.
12	Macridima Demetrio	1808 1 febb.	Ricevitore doganale	Id.	30 8 6	Id.	1863 28 xbre	1275	Id.	830	1862 29 luglio
13	Marino Cav. Luigi	1795 20 xbre	Contrammiraglio allo stato maggiore dei porti	Marina	31 2 24	Id.	1863 28 magg.	1815	Id.	1815	1863 1 8bre
14	La Scala Angela (1)	1816 17 agosto	Vedova di Mele Pasquale, tenente doganale	Finanze	"	"	"	1530	Id.	235	9 detto
15	Di Leo Litteria (1)	1806 31 magg.	Vedova di Amura Ferdinando, già furiera nel distretto esecutivo delle Due Sicilie	Guerra	"	"	"	439	Id.	76 50	6 detto
16	Madugno Rosaria (1)	1824 22 magg.	Vedova di Rocchi Diomede, già commissario di guerra 1. classe nel distretto esecutivo napoletano	Id.	"	"	"	3570	Decreto 3 magg. 1816	395	12 7bre.
17	Farina Carmosina (1)	1785 31 8bre	Vedova di Marinaro Andrea, già impiegato nella diocesi amministrativa generale del tutto in Napoli	Finanze	"	"	"	1734	Id.	289	23 agosto
18	Buono Teresa (1)	1822 9 luglio	Vedova di Gaetano Caputo, già impiegato nella soppressa amministrazione e generale del registro e bolli	Id.	"	"	"	1275	Id.	212 50	17 marzo
19	Cosca E. Baggio	1811 12 febb.	Marinaro nell'amministrazione dei dazi indiretti	Id.	31 2	D'autorità	1863 12 genn.	235	Decreto 25 genn. 1823	170	1 febb.
20	Pavone Carlo	1823 25 genn.	Furiera maggiore nel corpo reale invalidi e comp. g. e veterani	Guerra	25 2 10	Id.	19 agosto	459	Decr. 3 maggio 1816	229 50	11 agosto
21	Micalizzi Anton' o	1823 19 febb.	Timoniere marinaro nel corpo reale equipaggi	Marina	25 9 23	D'autorità	1 marzo	337	Id.	119	1 aprile
22	Ucciardo Giuseppe	1792 21 febb.	Usciere maggiore nell'abolita tesoreria generale napoletana	Finanze	17 11 15	Anzianità di servizio	14 xbre	318	Id.	918	16 xbre
23	Coppa Francesco	1793 15 agosto	Sagristano maggiore della chiesa parrocchiale di S. Bastiano nel Forte Nuovo	Guerra	47 2 13	D'autorità	26 marzo	357	Id.	119	1 luglio
24	Cappadoro Franc. sea (1)	1816 2 genn.	Vedova di Rosato Gaetano, caporale di 1. classe nel corpo dei cannonieri e marinai	Marina	"	"	"	337	Id.	39 50	17 giugno
25	Carnayale Teresa	1827 3 febb.	Vedova di De Luca Luca, comite nei bagni penali napoletani	Id.	"	"	"	367 20	Id.	61 20	1863 3 genn.
26	Pallanca Domenica Maria (2)	1809 30 agosto	Orfana di Vincenzo, brigadiere forestale a cavallo	Ind. e Comm.	"	"	"	"	Id.	60 38	1863 11 marzo
27	Pallanca Arcata Maria (2)	1817 2 xbre	Id.	Id.	"	"	"	"	Id.	60 56	Id.
28	Cleri Lauretta (2)	1837 27 xbre	Orfana di Liberatore, già 1. o tenente nello sciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	"	"	"	"	Id.	56 66	11 magg.
29	Cleri Filomena (2)	1853 24 luglio	Id.	Id.	"	"	"	"	Id.	56 66	Id.
30	Cleri Ernesto (2)	1839 20 9bre	Id.	Id.	"	"	"	"	Id.	56 66	Id.
31	Volpe Maria Raffaella (2)	1801 19 xbre	Orfana di Giuseppe, già impiegato doganale	Finanze	"	"	"	"	Id.	28 33	12 genn.
32	Volpe Maria Michela (2)	1805 24 aprile	Id.	Id.	"	"	"	"	Id.	28 33	Id.
33	Volpe Maria Carolina (2)	1810 25 febb.	Id.	Id.	"	"	"	"	Id.	28 33	Id.
34	Carra Adria Gaetana (2)	1817 13 7bre	Orfana di Giuseppe, già 2. o tenente nell'esercito delle Due Sicilie	Guerra	"	"	"	"	Id.	170	21 marzo
35	Verianni Luisa (2)	1830 14 7bre.	Orfana di Gerardo, già maggiore comandante luterino degli aboliti telegrafi ottici	Lavori pubblici	"	"	"	3040	Id.	170	30 luglio
36	Verianni Maria (2)	1841 16 8bre	Id.	Id.	"	"	"	2010	Id.	170	Id.
37	Calabro Anna Maria (2)	1819 13 febb.	Orfana di Antonio, già alfiere nel distretto esecutivo delle Due Sicilie	Guerra	"	"	"	2018	Id.	38 25	1862 13 xbre
38	Calabro Rosalia (2)	1820 14 febb.	Id.	Id.	"	"	"	318	Id.	38 25	Id.
39	Calabro Giovanna (2)	1823 7 marzo	Id.	Id.	"	"	"	318	Id.	38 25	Id.
40	Calabro Maria Giovanna (2)	1821 3 agosto	Id.	Id.	"	"	"	318	Id.	38 25	Id.
41	Quattaloro Maria Giovanna (2)	1836 6 genn.	Orfana di Luigi, commesso presso la camera notarile di Messina	Grazia e Giustizia	"	"	"	459	Decreto 25 genn. 1823	38 25	1863 14 marzo
42	Costaloro Paola (2)	1841 3 giugno	Id.	Id.	"	"	"	459	Id.	38 25	1861 19 aprile
43	Cento Carantonio	1810 8 giugno	Brigadiere doganale	Finanze	29 6 5	Per effetto dello scrutinio generale	26 9bre	459	Decr. 3 maggio 1816	229 50	1862 1 xbre
44	Nicoli Vincenzo	1811 6 giugno	Id.	Id.	23 3 22	Id.	Id.	459	Id.	153	Id.
45	Amato Giuseppe (2)	1818 24 marzo	Orfana del Tu. Salvatore, già ufficiale di 1. classe nella generale amministrazione del tutto in Palermo	Id.	"	"	"	523 75	Id. 25 genn. 1823	37 12	19 9bre
46	Vicuna Carolina (2)	1829 30 aprile	Orfana di Carlo, già maresciallo di campo graduato, tenente generale nel distretto esecutivo delle Due Sicilie	Guerra	"	"	"	6885	Decreto 3 magg. 1816	1147 50	1863 21 genn.
47	Perez de Vera Maria Rosa (2)	1818 7 agosto	Orfana di Andrea, già 2. o tenente nel distretto esecutivo delle Due Sicilie	Id.	"	"	"	1020	Id.	170	1862 12 giugno
48	Corvo Anna Maria (2)	1808 31 luglio	Orfana di Francesco, guardia di 2. a classe d'artiglieria	Id.	"	"	"	1020	Id.	170	1861 6 xbre
49	Spagnuolo Serafino	1795 22 magg.	Guardia doganale	Finanze	2 5	Per effetto dello scrutinio generale	26 9bre	408	Id.	204	1862 1 xbre
50	Palladino Francesco	1803 8 9bre	Id.	Id.	23 9 13	Id.	Id.	408	Id.	136	Id.
51	Abate Luigi	1810 18 genn.	Id.	Id.	20 2 20	Id.	Id.	408	Id.	136	Id.
52	Scorza Marcellino	1802 3 febb.	Id.	Id.	31 11	Id.	Id.	408	Id.	136	Id.
53	Nicola de Bialestrero Teresa (1)	1810 27 marzo	Vedova di Ciolaro Ferdinando, ufficiale di carico a seguito nell'amministrazione provinciale delle poste	Lavori pubblici	"	"	"	2295	Id.	382 50	1863 21 7bre
54	Ucciardo Anna Chiara (1)	1810 29 aprile	Vedova di Sacco Tommaso, furiera maggiore nello sciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	"	"	"	422 50	Id.	163 75	15 marzo
55	Vetapane Maria Gaetana (1)	1800 13 agosto	Vedova di Vitolo Salvatore, capitano di 2. a classe nel distretto esecutivo delle Due Sicilie	Id.	"	"	"	2040	Id.	310	8 luglio
56	Pessina Carolina (1)	1790 12 febb.	Vedova di Terlizzi Francesco, già controllori dei dazi indiretti	Finanze	"	"	"	295	Id.	382 50	4 marzo
57	Calcegne Marianna (1)	1805 7 9bre	Vedova di Boni Carmelo, già impiegato al banco di moneta di Girgenti	Id.	"	"	"	763	Id. 25 genn. 1823	127 50	1862 20 luglio
58	Menonile Anzola Rosa (1)	1819 11 8bre	Vedova di Barone Giuseppe, già guardia doganale	Id.	"	"	"	408	Id. 3 magg. 1816	68	1863 3 aprile
59	M. Reali Carmela (1)	1801 4 7bre	Vedova di Sauto Francesco, custode della R. cassa al Chiatamone di Napoli	Id.	"	"	"	918	Id.	153	14 giugno
60	Navarra Maria Concetta (1)	1790 20 febb.	Vedova di Tafaro Domenico, colonnello nel distretto esecutivo delle Due Sicilie	Guerra	"	"	"	1815	Id.	807 50	23 7bre
61	Maquinto Giovanni	1817 6 8bre	Caporale di 1. a classe nel già corpo dei cannonieri e marinai	Marina	32 27	Ridimensionamento della marina	1861 30 agosto	316	Decreto 3 magg. 1816	210 80	1862 1 genn.
62	Paquet Gio. Batt. Pietro	1891 27 9bre	Timoniere guardiano nel corpo R. equipaggi	Id.	29 12	D'autorità	1863 16 7bre	"	Legge 20 giugno 1851	418	1863 1 8bre
63	Luciuno Maria Francesca (1)	1815 23 9bre	Vedova con prole di Pietro Zicavo, già fanalista nel personale del fari e fauci	Id.	"	"	"	"	Id. Brev. 21 febb. 1835	153	1861 21 xbre
64	Uomo Carmela (1)	1831 12 8bre	Vedova di Morillo Raffaele, sott'ufficiale di maggioranza nel corpo della R. marina	Id.	"	"	"	"	Art. 14 e legge 20 giugno 1851	149	1863 8 magg.
65	Vento Maria Anna (1)	"	Vedova di Stefano Burgone, vice-console di marina	Id.	"	"	"	"	Id. Brev. 21 febb. 1835	597	13 marzo
66	Uomo Luigi	1823 21 9bre	Id.	Id.	"	"	"	"	Id. 13 magg. 1862	130	1 luglio
67	Busolino Antonio	1801 23 xbre	Id.	Id.	"	"	"	"	"	360	1 magg.
68	Manzoni Giovanni	1823 13 marzo	Id.	Id.	"	"	"	"	"	1801	Id.
69	Uomo Pietro	1814 8 7bre	Brigadiere delle guardie doganali di terra	Id.	"	"	"	"	"	420	Id.
70	Moretti Carlo	1809 4 xbre	Guardia doganale scelta di terra	Finanze	34 1	Id.	26 giugno	780	"	2402	1 luglio
71	Uomo Carlo	1815 29 8bre	Idem scelta di mare	Id.	"	"	"	"	"	11	1 agosto
72	Uomo Felice	1820 18 magg.	Idem di terra	Id.	"	"	"	"	"	184	1 aprile
73	Uomo Natale	1812 21 giugno	Sotto-brigadiere id.	Id.	"	"	"	"	"	390	Id.
74	Uomo Angelo	1821 26 febb.	Id.	Id.	"	"	"	"	"	193	Id.
75	Uomo Pietro	1809 17 luglio	Guardia comune di terra	Id.	"	"	"	"	"	168	1 magg.
76	Villano Giuseppe	1813 7 aprile	Id.	Id.	"	"	"	"	"	163	Id.
77	Uomo Giovanni	1809 24 xbre	Idem sedentario	Id.	"	"	"	"	"	510	1 luglio
78	Battista Luigi	"	Operaio borghese addetto allo stabilimento meccanico di Pietrarsa	Guerra	37 15 15	Per avanzata età ed anzianità di servizio	6 7bre	"	Legge 23 marzo 1851	273 40	16 luglio
79	Coppo Carlo	"	Id.	Id.	"	"	"	"	Id.	197	Id.
80	Bortland Gkachino	1814 21 agosto	Sergente nel 2. o regg. granatieri di Sardegna	Id.	32 7 20	Anzianità di servizio	11 8bre	"	Legge 27 giugno 1854	399	21 8bre
81	Uomo Carlo (4)	1812 21 luglio	Brigadiere a cavallo nei carabinieri reali	Id.	33 10 15	Per anzianità di servizio in seguito a sua domanda	1837 29 9bre	"	Id.	11	4 genn.

(1) Durante vedovanza. (2) Durante lo stato nubile e maritandoci le sarà pagata un'anzianità di pensione. (3) Fino agli anni 18 di età. (4) In aumento alla pensione di L. 833 accordatagli per m. Decreto 6 febb. 1838.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di Ottobre 1864 ed in

		PROVENTI													
DIREZIONI	PROVINCIE	TASSA SUI CONTRATTI (Bilancio attivo cap. 6, art. 1 & 2)		TASSA SUGLI ATTI GIUDIZIARI (Bilancio attivo cap. 6, art. 2)		TASSA SULLE SUCCESSIONI (Bilancio attivo capi- tolo 3)		TASSE IPOTECARIE (Bilancio attivo capi- tolo 7)		CARTE BOLLETTA E BOLLO SUPPLETIVO (Bilancio attivo capi- tolo 8)		TASSA SULLE MANIMORTE (Bilancio attivo capi- tolo 4)		TASSA SULLE SOCIETÀ COMM. & INDUSTRIALI (Bilancio attivo capi- tolo 5)	
		1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863
Alessandria	Alessandria	114815.92	118101.72	8313.50	5932.99	47123.10	33786.56	13216.71	12418.33	89572.70	61333.83	9199.61	18533.58	105.18	16.85
Ancona	Ancona	21383.33	17130.06	1886.76	1812.52	6276.94	7171.04	2683.82	2166.73	15193.13	15173.60	1270.92	11048.48	305.81	61.64
	Perù ed Urbino	14050.62	10916.18	592.51	768.16	13654.27	5755.46	1248.39	1744.25	7601.07	9694.23	1347.68	7691.99	1.00	1.00
Aquila	Abruzzo Ultra 2°	9350.58	11749.09	2583.58	2339.15	8288.16	8372.94	176.12	732.13	1363.12	15158.63	28.15	4579.00	1.00	1.00
Avellino	Principato Ultra	21457.44	14522.09	2090.67	2023.94	5333.73	6910.09	2962.88	2131.16	13680.74	13748.37	2223.44	11620.75	1.00	1.00
Bari	Terra di Bari	38103.20	39157.33	4823.12	5393.82	7806.61	10132.18	3263.23	8308.86	28606.92	29693.87	8273.94	1396.97	58.63	89.90
Benevento	Benevento	8281.44	8363.17	1029.19	976.88	5132.21	8712.60	2611.99	1156.79	8942.11	8998.61	1231.94	282.67	1.00	1.00
Bergamo	Bergamo	19316.97	19981.49	1753.32	1849.92	17023.27	37433.13	1857.71	1341.77	16624.94	14533.31	5.99	1853.37	145.72	191.01
Bologna	Bologna	52279.19	30566.47	1863.62	3828.03	21008.41	22833.60	11086.61	9326.80	28665.23	31804.15	1190.98	6674.10	851.31	37.32
	Ferrara	23011.24	33140.97	864.39	1149.17	6114.47	7522.32	3338.63	4424.35	11447.87	12921.27	320.98	2219.01	1.00	1.00
Brescia	Brescia	43112.09	74987.05	1115.16	4526.14	20122.75	37262.12	3180.28	2683.81	31313.10	30385.13	822.50	9709.50	1.00	1.00
Cagliari	Cagliari	30731.79	27163.13	2447.22	4569.31	6096.87	13216.54	2984.89	2288.11	29075.04	23989.85	78.63	2103.73	1.00	1.00
Calabria Ultra 1°	Caltanissetta	21461.26	20392.14	2599.14	368.14	4225.09	3864.78	5138.09	1590.97	16263.31	18465.79	8167.16	8812.92	1.00	1.00
Campobasso	Molise	14949.23	16226.31	2531.06	1387.55	2110.04	2402.18	1890.45	1820.79	13899.00	14303.46	3689.27	8399.17	1.00	1.00
Caserta	Terra di Lavoro	29985.00	38926.82	3610.91	3304.29	3178.89	3837.25	5023.45	7276.93	31149.18	34491.96	8816.31	13762.40	1.00	1.00
Catania	Catania	13330.29	13116.19	4667.23	3471.75	4462.31	43403.98	3682.18	3442.78	21703.00	28800.54	1937.71	6123.83	11.82	1321.41
Catanzaro	Calabria Ultra 2°	13690.57	19192.73	2367.01	2033.01	5108.25	5500.00	2068.03	3766.90	18873.46	13635.98	871.27	4517.82	1.00	1.00
Chieti	Abruzzo Ultra	16045.27	15156.62	1928.02	1431.09	9457.11	5130.61	2999.45	1680.12	13641.97	1174.24	141.30	2377.15	1.00	1.00
Corno	Como	21633.34	27994.77	2324.17	1919.18	10671.76	19923.18	2591.85	2911.84	17339.89	18741.69	412.01	4742.52	1.00	1.00
Cosenza	Calabria Ultra	22121.39	20132.38	1919.37	1733.08	3097.63	7281.44	2057.50	3474.47	15124.42	14193.94	2530.16	3449.35	1.00	1.00
Cremona	Cremona	22433.31	17598.34	1905.11	2092.92	6532.12	2622.12	2750.71	1638.13	16900.45	13811.18	213.28	1019.86	124.14	71.12
Cuneo	Cuneo	72392.55	87386.53	4647.98	5427.72	2251.19	2725.75	6969.78	8482.02	44917.82	48874.23	8800.21	8217.15	1.00	1.00
Firenze	Firenze	92332.10	86119.49	2638.12	3216.41	1634.01	6194.22	9222.33	7770.77	33904.97	37991.80	1363.11	1638.91	4673.01	2751.51
Foggia	Arezzo	18225.25	10639.00	271.81	4116.28	8374.06	1200.77	9231.75	1973.28	5314.92	5931.24	923.24	2433.70	6.93	57.12
Frosinone	Capitanata	27947.17	31831.03	8342.67	3339.36	6676.54	5163.58	2781.24	3268.21	24420.97	22817.94	6370.36	7315.62	1.00	1.00
Frosinone	Ferri	17415.99	19811.92	2043.14	1642.50	3940.84	18716.88	4750.14	3743.16	13196.38	9816.12	191.31	917.84	163.40	17.36
Genova	Ravenna	16333.70	22402.18	1746.12	611.05	8889.92	7973.76	5797.92	8331.33	5789.67	9110.31	228.97	616.44	41.00	17.36
Gibara	Genova	39541.85	123180.76	1907.91	8051.83	49301.31	38403.72	9344.70	19236.17	82166.47	88380.31	6023.51	6673.32	10330.00	14907.90
Girgenti	Porto Maurizio	19613.20	21881.22	1236.69	1382.21	6501.07	8299.48	1303.83	1445.90	10419.22	10906.39	610.83	1093.63	1.00	1.00
Lecco	Girgenti	5237.51	19567.67	1714.82	978.94	4398.12	3770.31	2723.33	1721.68	23287.00	17966.26	1695.28	5588.82	1.00	1.00
Macerata	Terra d'Otranto	27696.18	26636.38	1999.12	2835.22	6482.06	19393.38	4290.44	3635.64	21627.71	78782.70	9337.01	8233.12	1.00	1.00
Macerata	Macerata	19013.28	29450.43	327.93	1101.65	4692.39	2313.14	9178.83	2391.08	8611.01	12378.73	491.32	2616.74	1.00	1.00
Massa	Ascoli	13119.23	5988.17	717.99	509.67	2733.73	8962.81	1513.69	2214.37	3986.11	6049.89	3168.67	3676.69	1.00	1.00
Messina	Massa e Carrara	19976.21	10150.66	1110.44	747.58	2424.59	222.05	1044.94	898.70	8235.41	8631.11	191.90	132.30	1.00	1.00
Messina	Messina	22419.23	22579.57	9115.86	2933.39	11327.04	5807.44	4723.89	9120.42	21418.07	31399.40	6818.33	3792.29	3143.10	1838.65
Milano	Milano	9122.67	18400.31	12479.47	6533.03	81324.31	51783.35	11660.00	9197.35	70474.81	61236.08	1199.75	1926.27	967.00	1513.00
Modena	Modena	37887.57	31708.82	2957.04	1373.31	16910.87	20639.53	2989.54	3289.61	15132.34	13928.86	1231.16	1471.22	1.00	1.00
Morbegno	Sondrio	2310.10	5640.90	299.42	757.59	1893.94	6413.20	184.90	326.22	5691.93	5072.70	719.32	2928.14	1.00	1.00
Napoli	Napoli	2310.10	5640.90	299.42	757.59	1893.94	6413.20	184.90	326.22	5691.93	5072.70	719.32	2928.14	1.00	1.00
Napoli	Napoli	2310.10	5640.90	299.42	757.59	1893.94	6413.20	184.90	326.22	5691.93	5072.70	719.32	2928.14	1.00	1.00
Napoli	Napoli	2310.10	5640.90	299.42	757.59	1893.94	6413.20	184.90	326.22	5691.93	5072.70	719.32	2928.14	1.00	1.00
Napoli	Napoli	2310.10	5640.90	299.42	757.59	1893.94	6413.20	184.90	326.22	5691.93	5072.70	719.32	2928.14	1.00	1.00
Napoli	Napoli	2310.10	5640.90	299.42	757.59	1893.94	6413.20	184.90	326.22	5691.93	5072.70	719.32	2928.14	1.00	1.00
Napoli	Napoli	2310.10	5640.90	299.42	757.59	1893.94	6413.20	184.90	326.22	5691.93	5072.70	719.32	2928.14	1.00	1.00
Napoli	Napoli	2310.10	5640.90	299.42	757.59	1893.94	6413.20	184.90	326.22	5691.93	5072.70	719.32	2928.14	1.00	1.00
Napoli	Napoli	2310.10	5640.90	299.42	757.59	1893.94	6413.20	184.90	326.22	5691.93	5072.70	719.32	2928.14	1.00	1.00
Napoli	Napoli	2310.10	5640.90	299.42	757.59	1893.94	6413.20	184.90	326.22	5691.93	5072.70	719.32	2928.14	1.00	1.00
Napoli	Napoli	2310.10	5640.90	299.42	757.59	1893.94	6413.20	184.90	326.22	5691.93	5072.70	719.32	2928.14	1.00	1.00
Napoli	Napoli	2310.10	5640.90	299.42	757.59	1893.94	6413.20	184.90	326.22	5691.93	5072.70	719.32	2928.14	1.00	1.00
Napoli	Napoli	2310.10	5640.90	299.42	757.59	1893.94	6413.20	184.90	326.22	5691.93	5072.70	719.32	2928.14	1.00	1.00
Napoli	Napoli	2310.10	5640.90	299.42	757.59	1893.94	6413.20	184.90	326.22	5691.93	5072.70	719.32	2928.14	1.00	1.00
Napoli	Napoli	2310.10	5640.90	299.42	757.59	1893.94	6413.20	184.90	326.22	5691.93	5072.70	719.32	2928.14	1.00	1.00
Napoli	Napoli	2310.10	5640.90	2											

Generale delle Tasse e del Demanio (*) quello corrispondente del 1863 per ramo e per Provincia.

TASSE SUL PUBBLICO INSEGNAMENTO		RENDITE DEL PATRIMONIO DELLO STATO		PROVENTI DEL LOTTO		TASSE E DIRITTI DIVERSI		TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI		Il 1864 differisce dal 1863		ANALITICI		VENDITA DEL DEMANIO	
(Bilancio attivo capitolo 21)		(Bilancio attivo capitolo 17)		(Bilancio attivo capitolo 18)		(Bilancio attivo capitolo 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, art. 2 e cap. 36)				In più	In meno	1864	1863	1864	1863
271 50	75 9	3182 59	6568 15	91110 9	71921 2	8748 3	11095 7	34192 7	312928 23	19234 50	1572 38	2196 7	2433 87	8357 13	
178 34	127 61	3307 64	434 63	23772 7	13351 1	8023 2	5020 1	33286 4	76363 99	1572 38	1572 38	510 81	52 38	4812 29	
1210 26	246 49	1278 34	1278 34	20603 7	510 12	1600 0	1600 0	34192 7	16761 8	17320 16		923 4	238 84		
103 10	121 29	103 10	103 10	15303 7	9983 1	13793 3	10513 8	35016 17	56004 01	99946 16		1026 9		8622 60	
344 36	639 15	344 36	639 15	80033 8	18392 17	12780 2	12667 5	38317 1	88183 40	10680 21		8218 16			
1119 87	8792 38	1119 87	8792 38	30938 8	2362 3	4955 18	5065 3	6739 15	17499 84	18326 66		422 15		4626 23	
172 36	221 50	172 36	221 50	13381 7	5851 1	1153 38	164 11	11533 9	149680 37	51619 66		199 74			
217 50	221 50	217 50	221 50	108213 01	10123 3	7210 34	20667 5	23331 1	233310 74	804 12		2231 19			
208 26	331 30	208 26	331 30	8039 42	1767 1	3716 84	1376 66	82132 1	91636 72	12206 03		121 28			
211 63	381 09	211 63	381 09	60122 8	60031 91	7636 15	17112 36	18182 21	27089 1	32206 21		110 02			
471 21	13 64	471 21	13 64	26190 0	1831 3	614 81	5913 3	60816 34	53136 84	5710 15		1933 62		81371 30	
211 63	381 09	211 63	381 09	237011 1	12718 7	13303 77	9389 3	510673 6	308162 37	305310 88		2729 11			
321 22	430 06	321 22	430 06	41613 96	57937 7	3803 97	7214 2	212603 34	29919 63	16833 98		3083 21			
521 14	15 00	521 14	15 00	1252 91	16 34	16978 18	11977 2	5239 8	67055 17	7398 61		506 76		722 54	
15 00	3083 10	15 00	3083 10	5813 76	10 66	58773 49	5232 52	7715 32	119327 40	3229 02		117 81		31716 79	
31 00	30 91	31 00	30 91	30 91	3210 43	53916 31	68116 51	6211 68	233883 2	17347 54		2261 05		58 60	
539 00	97 61	539 00	97 61	199383 13	224963 12	229405 02	213370 41	17344 16	68212 30	5134 14		292 22		74037 69	
93 85	8 26	93 85	8 26	70180 51	6503 99	6134 17	31421 39	8941 18	132291 49	87286 7		8110 14		10490 20	
60 90	89 00	60 90	89 00	959 85	1987 34	20401 3	18792 85	6889 30	419226 19	1708 00		113 19			
417 04	97 12	417 04	97 12	11800 25	6072 20	12860 40	102 83	11779 15	408419 3	1708 00		1316 00			
130 00	911 37	130 00	911 37	7964 04	10 66	76238 11	46528 09	9737 79	119501 35	82931 21		2169 16		1599 41	
364 00	1896 00	364 00	1896 00	43 92	10 02	2 231 6	11562 4	1488 20	59197 16	16933 09		103 33			
30 00	3314 85	30 00	3314 85	9311 85	10228 62	3449 58	39207 14	12911 06	28914 56	14520 67		660 49		210 51	
7 30	1827 39	7 30	1827 39	13373 35	4223 42	46762 25	3361 56	2423 1	13930 62	12646 21		1892 61		49714 04	
911 00	47 12	911 00	47 12	71936 28	16634 44	127971 6	913778 5	35059 4	33297 76	9080 30		136 17		16372 20	
849 00	183 13	849 00	183 13	13309 91	18342 11	18634 74	7997 12	2693 8	7221 43	19834 30		1192 1			
163 63	31 00	163 63	31 00	111189 41	33719 86	22809 61	158177 10	80951 00	843323 76	577670 16		187 7			
763 78	310 00	763 78	310 00	39375 76	36875 1	3218 13	2911 89	3728 13	131901 80	124478 09		6281 0		56380 3	
131 53	346 00	131 53	346 00	16781 86	8917 34	43203 5	3721 61	5282 6	16389 00	161923 13		2226 27		19930 07	
690 25	1199 3	690 25	1199 3	22826 69	28033 3	3653 96	13353 4	17307 84	110261 27	177819 92		67358 6		8219 50	
135 00	173 00	135 00	173 00	41393 84	40439 74	26774 00	3328 1	3683 82	123193 1	135133 63		14939 65		66933 4	
183 13	48 07	183 13	48 07	501 9	30 10	59193 71	52307 46	574 11	101690 10	100544 11		4145 72		370 1	
73 90	596 89	73 90	596 89	14 94	135962 63	117402 63	3681 53	3339 83	196807 2	208896 31		12289 04		320000 04	
571 97	1671 04	571 97	1671 04	1968 04	1917 32	1917 32	1917 32	1718 98	108370 4	49308 64		1272 95			
351 348	81176 7	351 348	81176 7	29806 8	21226 39	169623 7	101037 00	11431 09	247753 43	191648 07		25001 55		31735 98	
237 40	3373 25	237 40	3373 25	6923 09	30414 67	33417 81	6333 12	5312 72	71136 6	88735 9		17399 26		5708 35	
76 3	1067 58	76 3	1067 58	147 00	9711 81	6846 13	4710 12	2097 2	20677 19	20663 8		273 71			
1067 58	212 04	1067 58	212 04	310 43	6329 97	1534 09	4721 01	1918 1	39611 01	32210 38		708 16			
2392 8	3593 51	2392 8	3593 51	17083 09	267571 70	198282 6	1881 35	25299 1	1163921 86	827207 22		338 1 66		5291 9	
10269 50	1031 09	10269 50	1031 09	90319 01	491189 78	378962 66	64182 29	57989 53	1193067 42	1098165 79		607409 74		74839 77	
311996 26	237320 70	311996 26	237320 70	9976932 11	7733828 19	31881939 17	47081815 31	1042922 91	3784163 33	93554367 28		2642331 31		349500 19	
322816 35	267828 7	322816 35	267828 7	11206417 57	8678118 23	4582355 95	31771147 99	1361832 23	4363032 85	1070655 40		3249931 05		161739 9	
54429 61	2527911 44	54429 61	2527911 44	5052749 96	201795 33	10591513 31	10591513 31	10591513 31	10591513 31	10591513 31		311191 00		10517526 08	

Torino, 30 novembre 1864.

Il Direttore Capo della VI Divisione
SANTI.

(*) I prodotti delle Tasse dirette fondiaria e non fondiaria si pubblicano in separati prospetti trimestrali.

In tanto venne fissata l'udienza del tribunale del circondario di Mondovì del 13 prossimo gennaio, alle ore 12 meridiane, ed alle 6 addizionali e presso di cui nell'istesso bando visibile nell'ufficio del sotto-scritto.

Mondovì, il 16 dicembre 1861.
Manfredi sost. Prandi.

5969 SUBASTAZIONE.
Per gli effetti previsti dall'art. 709 del codice di proc. civile si notifica che con sentenza pronunciata dal tribunale di circondario d'Alba il 25 scorso maggio confermata in appello con altra del 12 scorso luglio venne ad istanza di sig. Barberis Bartolomeo, da B. a., autorizzata la vendita per via di subasta degli stabili di spettanza del sig. Pavido-Albano fu Giuseppe, d'Alba, che trovansi descritti nel bando venale in data 16 scorso giugno visibile presso i cancelli o sotto-scritto, siti detti stabili in territorio della città d'Alba, e consistenti in casa civile e ru-

stiche, prati, vigne, campi e boschi, con essersi fissata l'udienza per l'incanto del 9 scorso agosto, quale monizione andata deserta coll'altra stata fissata per il 21 scorso ottobre a causa degli appelli dall'Allianza proprii, fu di nuovo fissata, sopra domanda del Barberis, con decreto dell'illusterrimo signor presidente del lodato tribunale pella vendita di cui è caso, altra monizione al 13 del venturo mese di gennaio, ore 9 del mattino.

Alba, 15 dicembre 1861.
Angelo Baretti proc. speciale.

6065 INSTANCE D'ORDRE.
M. le président du tribunal de l'arrondissement d'Aoste, sur instance des frères Marquis frat. Pichard, Joseph Marie et Joseph Daniel, domiciliés à Aoste, a par décret en date du 16 décembre courant, déclaré ouverte l'instance d'ordre pour la distribution du prix des biens subastés à l'instance des dits frères Marquis au pré-

dicte de Rosset Jean Louis, feu Nicolas de Rosset, et adjugé à M. Joseph Joseph Emmauel, négligé, en gage, vide, le même décret enjoint aux créanciers inscrits ou à tiers prétendants à droit à la même distribution, de produire et déposer au greffe du dit tribunal, dans le terme de 30 jours, leurs demandes motivées de collocation.

Aoste, le 20 décembre 1861.
D. v. ed. proc.
6063 SUBASTAZIONE.
All'udienza del 31 p. v. gennaio 1863, tenuta da questo tribunale di circondario, sull'istanza del sig. Felice Apostolo, di Biella, avrà luogo la vendita di alcuni stabili situati in territorio di Negro, compresi in due cori di casa, campi e prati, alle regioni Trompette, Cossana, Comer Salice, situati in B. a. al prezzo a condizioni fissate in B. a. Bando venale 13 dicembre corrente, aut. sotto scritto, in B. a. di Pilato Bernabè, Giovanni Bertola e Francesco fratelli, di Negro, dettatori principali, e Mosca Carlo di Andrea, terzo possessore. Biella, 16 dicembre 1861.
Corona sost. Corona p. c.

6048 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA.
L'usciero Felice Chiarinetta notificò oggi a Bartolomeo Carignano, negoziante già residente a Compignone, la sentenza resa dal tribunale del circondario di Pinerolo in data 22 ottobre 1861, colla quale si dichiarò tenuto esso Carignano solidariamente col Camillo Pacchiotto militare in servizio attivo, al pagamento a favore del signor Comi Stefano negoziante in Torino, della capitale somma di lire 3000 per conto da biglietto a ordine ivi citato, cogli interessi e spese, sotto pena dell'arresto personale e sentenza provvisoria di contumacia a norma di legge.
Pinerolo, 19 dicembre 1861.
Fatta proc.

6047 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA.
L'usciero Giuseppe Costa notificò oggi a Pons Filippo, di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza pronunciata dal

tribunale di questo circondario in data 2 novembre 1861 colla quale si omologò lo stato di provvisoria collocatione: 2° pretesa ottobre, si ordinò la spedizione delle note di pagamento, e si pronunciò la decadenza dei creditori non comparsi.
Pinerolo, 20 dicembre 1861.
Fatta proc.

6053 NOTIFICAZIONE.
Con atto 18 corrente dell'usciero Luigi Saragnoli, addetto alla giudicatura sezione Monviso, venne, ad istanza della ditta E. Gatti e Comp., corrente in questa città, notificato ad Antonio Verrina, già quivi residente, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza pronunciata dal giudice della predetta sezione, in 6 ante-die mese, con la quale venne fissato il termine dell'arresto personale a mesi tre e tre spese.
Torino, 22 dicembre 1861.
Bulano sost. Martini.

PROVINCIA DI TERRA D'OTRANTO

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

AVVISO D'ASTA

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 793

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 dicembre 1864, si procederà in una delle sale di quest'ufficio, con intervento ed assistenza del signor direttore del demanio, o di chi sarà da esso delegato, al pubblico incanto per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente, dei beni rustici demaniali descritti sotto il n. 2 dell'elenco num. 3, 8 e 9 del 20 elenco pubblicato nel giornale di prefettura degli annunci ufficiali della provincia di Lecce; quale elenco assieme ai relativi documenti, trovasi depositato nell'ufficio della direzione demaniale di Lecce.

I beni che si pongono in vendita consistono:

Pondere masserizio detto Perito, a mezzogiorno della strada nuova da Francavilla a Grotte, con parte di casaglia che comprende corti per animali, giardino, sia, due cisterne ed una cappella.

Confina a settentrione con semenzaie del canonico Rizzo di Francavilla.

A levante con semenzaie della masseria Fortuna.

A mezzogiorno altra masseria della Congrega di Carità di Francavilla.

A ponente colla masseria Vianini dell'ex Chiarissimo di Grotte e masseria Ga lucchi del signor Personè.

Tutti i suddetti confini sono demarcati con termini lapidei.

È riportata sul catasto previgente di Francavilla, all'art. 2901, sezione N, numeri 1 e 3 rata, sez. F, num. 77 rata, 83 rata, 83 rata.

L'asta verrà aperta sui prezzi d'estimo seguenti, cioè di L. 64,388 25 comprese L. 11,883 cent. 97 di scorte vive e morte.

L'aggiudicazione avverrà al maggiore offerente sarà definitiva dopo trascorsa mezza ora che la di lui offerta non sia stata superata e dietro che sarà ripetuta per tre volte l'ultima offerta più vantaggiosa. — Ogni offerta verbale nel calore della gara in aumento non potrà pel suddetto lotto essere minore di L. 200. — Rimane in libertà dell'acquirente l'accontentarsi del verbale di aggiudicazione o ridurre questo a sue spese in pubblico istrumento. — La consegna del fondo sarà fatta all'aggiudicatario dopo l'approvazione del contratto e le spese di esso a carico di lui, rimettendosi per tutt'altro all'art. 20 del capitolato di vendita. — Il prezzo del suddetto stabile sarà pagato in cinque rate uguali. — Tra 24 ore dall'aggiudicazione si pagherà la prima rata. — Avrà l'abbono del sette per cento chi anticipa l'intero prezzo. — Quando nei primi incanti non intervengano almeno due oblatori l'asta sarà dichiarata deserta, ancorché l'unica offerta fosse maggiore del prezzo di perizia. — Solo quando rimasti deserti i primi incanti si procederà sulle stesse basi ad un secondo esperimento, e l'aggiudicazione avrà luogo qualunque sia il numero degli oblatori.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare a mani del segretario dell'ufficio precedente o far fede di aver depositato nella cassa dell'ufficio di Lecce in denari, od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà letto a chiunque di prendere visione in quest'ufficio precedente.

Incanti saranno tenuti col mezzo di asta pubblica.

Lecce, 26 novembre 1864.

Per detto ufficio di direzione
Il sotto-segretario
M. ZOTTO.

PROVINCIA DI TERRA D'OTRANTO

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

AVVISO D'ASTA

Vendita di beni demaniali
Autorizzata colla legge 21 agosto 1862, num. 793

Il pubblico è avvisato che alle ore 8 antimeridiane del giorno 28 dicembre 1864, si procederà in una delle sale di quest'ufficio, con intervento ed assistenza del signor direttore del demanio, o di chi sarà da esso delegato, al pubblico incanto per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente, dei beni rustici demaniali descritti sotto il n. 12 dell'elenco pubblicato nel giornale di prefettura degli annunci ufficiali della provincia di Lecce; quale elenco assieme ai relativi documenti, trovasi depositato nell'ufficio della direzione demaniale di Lecce.

I beni che si pongono in vendita consistono:

Possessione detta Masseria Giampaola. Composta di 19 appezzamenti oltre il casagliaio, parte olivati, macchiosi e parte salivi.

Marcato sul catasto di Lecce, art. 1093, sez. L, numeri 288, 289, 290 a 291, 296 a 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323.

L'asta sarà aperta sui prezzi d'estimo seguenti, cioè di L. 72,879 10 comprese L. 3680 cent. 87 di scorte vive e morte.

L'aggiudicazione avverrà al maggiore offerente sarà definitiva dopo trascorsa mezza ora che la di lui offerta non sia stata superata e dietro che sarà ripetuta per tre volte l'ultima offerta più vantaggiosa. — Ogni offerta verbale nel calore della gara in aumento non potrà pel suddetto lotto essere minore di L. 200. — Rimane in libertà dell'acquirente l'accontentarsi del verbale di aggiudicazione o ridurre questo a sue spese in pubblico istrumento. — La consegna del fondo sarà fatta all'aggiudicatario dopo l'approvazione del contratto e le spese di esso a carico di lui, rimettendosi per tutt'altro all'art. 20 del capitolato di vendita. — Il prezzo del suddetto stabile sarà pagato in cinque rate uguali. — Tra 24 ore dall'aggiudicazione si pagherà la prima rata. — Avrà l'abbono del sette per cento chi anticipa l'intero prezzo. — Quando nei primi incanti non intervengano almeno due oblatori l'asta sarà dichiarata deserta, ancorché l'unica offerta fosse maggiore del prezzo di perizia. — Solo quando rimasti deserti i primi incanti si procederà sulle stesse basi ad un secondo esperimento, e l'aggiudicazione avrà luogo qualunque sia il numero degli oblatori.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare a mani del segretario dell'ufficio precedente, o far fede di aver depositato nella cassa dell'ufficio di Lecce in denari, od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà letto a chiunque di prendere visione in quest'ufficio precedente.

Incanti saranno tenuti col mezzo di asta pubblica.

Lecce, 26 novembre 1864.

Per detto ufficio di direzione
Il sotto-segretario
M. ZOTTO.

PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

CONSIGLIO PRINCIPALE DI AMMINISTRAZIONE
DELLA PRIMA DIVISIONE

DEL CORPO REALE EQUIPAGGI

AVVISO D'ASTA

Si notifica, che nel giorno 30 dicembre volgente alle ore 10 antimeridiane si procederà in una delle sale di quest'ufficio, con intervento ed assistenza del signor direttore del demanio, o di chi sarà da esso delegato, al pubblico incanto per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente, dei beni rustici demaniali descritti sotto il n. 12 dell'elenco pubblicato nel giornale di prefettura degli annunci ufficiali della provincia di Lecce; quale elenco assieme ai relativi documenti, trovasi depositato nell'ufficio della direzione demaniale di Lecce.

Le condizioni d'appalto sono visibili nel magazzino di vestiario del suddetto Consiglio al regio arsenale di marina, dove pure esistono i campioni o modelli coll'indicazione del relativo prezzo.

Il deliberamento seguirà in favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto un ribasso maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito dal Consiglio in una scheda segretamente suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'imposta per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare un vaglia regolare sottoscritto da persona notoriamente responsabile, o vigiletti della Banca Nazionale o cedole del Debito pubblico al portatore per un valore di lire quattrocento.

Gomara, 12 dicembre 1864.

Il segretario del Consiglio
C. GIAMME.

PROVINCIA DI COSENZA

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

AVVISO D'ASTA

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 31 dicembre 1864, si procederà in una delle sale di quest'ufficio, con intervento ed assistenza del signor direttore del demanio, o di chi sarà da esso delegato, al pubblico incanto per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente, dei beni rustici demaniali descritti sotto il n. 2 dell'elenco num. 3, 8 e 9 del 20 elenco pubblicato nel giornale di prefettura degli annunci ufficiali della provincia di Cosenza; quale elenco assieme ai relativi documenti, trovasi depositato presso questa medesima direzione di Cosenza.

I beni che si pongono in vendita consistono:

Lotto 1. Podere detto Santa Chiara, in contrada Santa Chiara, in comune di Rende. È stimato L. 67,140. Terreno in pianura a seminato irrigabile, con gelsi, con casa colonica e rustica.

Confina a settentrione col podere S. Rosa (del demanio) a levante col fiume Crati, a mezzogiorno col podere S. Rosa a ponente colla strada Via Vecchia. È distinto in catasto coi numeri 82 e 83, sezione A.

Lotto 2. Podere detto Trapesina, posto nel territorio di Rosarno. È stimato L. 122,486 40. Terreno parte in piano e parte in pendio a seminato con ulivi e con trapetto, ossia macchida per estrarre l'oro di ulivi.

Confina a settentrione con il podere della mensa arcivescovile di Rosarno, a levante col podere del signor De Rosa, a mezzogiorno col podere del signor Martucci, a ponente col podere del signor Longo. È distinto in catasto coi numeri di mappa 218 e 220, sezione B.

Lotto 3. Podere detto Masio Nigri, posto come sopra. È stimato L. 117,326 80. Terreno seminato in pianura con ulivi.

Confina a settentrione col podere della mensa arcivescovile, a levante e mezzogiorno col podere del signor Falco, a ponente col podere del signor Amarulli. È distinto in catasto col num. 151, sez. B.

L'asta verrà aperta sui prezzi d'estimo indicati ed ogni offerta non potrà essere minore di L. 200 per il lotto 1 e di L. 600 per gli altri due.

Il suddetto stabile sono gravati della contribuzione fondiaria e degli altri pesi indicati nel capitolato d'asta.

L'aggiudicazione che seguirà l'incanto sarà definitiva e non saranno ammessi successi aumenti sul prezzo della medesima.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare a mani del segretario dell'ufficio precedente o far fede di aver depositato nella cassa dell'ufficio di registro di Cosenza, in denari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo sopra indicato.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà letto a chiunque di prendere visione in quest'ufficio precedente.

Incanti saranno tenuti col mezzo della pubblica gara ad estinzione di candela, giusta le forme spiegate nel regolamento di contabilità del 23 dicembre 1863, agli articoli 80 e seguenti.

Cosenza, 26 novembre 1864.

Il segretario
BONFANTI.

Il direttore demaniale
CHIOFALO.

PROVINCIA DI CALABRIA ULTRA II.

UFFICIO DELLA DIREZIONE DEMANIALE

Avviso d'asta

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 793

Il pubblico è avvisato che alle ore 11 antimeridiane del giorno 31 dicembre 1864, si procederà in una delle sale di quest'ufficio, alla presenza del signor direttore demaniale, al pubblico incanto per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente dell'immobile appellato Marinella, descritto al num. 19 dell'elenco num. 53, pubblicato nel giornale di prefettura del giorno 5 dicembre 1864 e pervenuto al demanio dalla cassa ecclesiastica.

L'immobile suddetto è di natura aratorio, sito nel territorio di Cutro.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo in L. 53,779.

Le offerte in aumento al prezzo suddetto non possono essere minori di L. 200 (art. 39 del regolamento).

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare a mani del segretario dell'ufficio precedente o far fede di aver depositato nella cassa dell'ufficio di registro di Catanzaro, in denari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo di cui è L. 53,779 90.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà letto a chiunque di prendere visione in quest'ufficio precedente.

Incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

L'aggiudicazione che seguirà l'incanto rimanderà per definitiva a mente dell'art. 4 della legge in inammissibile qualunque offerta che posteriormente potrà venir prodotta.

Catanzaro, 1 dicembre 1864.

STRADE FERRATE MERIDIONALI

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO (a)

LINEA DA ANCONA A TRANI — Chilometri 406 (b)

Dal 15 Maggio 1863 al 15 Ottobre 1864.		
Vaghiatori Num. 615,811	L. 1,518,261 42	
Trasporti a grande velocità	174,009 21	
Idem a piccola id.	822,338 50	
Prodotti diversi	8,909 33	
	L. 2,022,512 78	

Dal 16 Ottobre 1864 al 31 detto.		
Vaghiatori num. 22,833	L. 70,071 74	
Trasporti a grande velocità	10,559 89	
Id. piccola id.	16,869 80	
Prodotti diversi	363 43	
	L. 97,866 83	
	Totale	L. 2,120,379 66

LINEA DA NAPOLI AD EBOLI ED A CASTELLAMARE — Chilometri 80

Dal 1.º Maggio 1863 al 15 Ottobre 1864		
Vaghiatori Num. 2,619,033	L. 2,131,121 46	
Trasporti a grande velocità	63,228 21	
Idem a piccola id.	169,810 31	
Prodotti diversi	2,007 33	
	L. 2,303,657 56	

Dal 16 Ottobre 1864 al 31 detto.		
Vaghiatori num. 96,911	L. 83,668 67	
Trasporti a grande velocità	8,839 78	
Id. piccola id.	4,977 96	
Prodotti diversi	345 17	
	L. 94,531 56	
	Totale	L. 2,398,229 12

Totale generale L. 4,610,608 73

(a) Sotto deduzione del d.cimo dovuto al Governo.
(b) La sezione da Pescara ad Ortona, fu aperta all'esercizio il 15 settembre 1863 e quella da Ortona a Foggia il 25 aprile 1864, e da Foggia a Termoli il 11 agosto 1864.

REVOCA DI PROCURA

Il sig. avv. Levi Giulio fu Donato, con instrumento del 21 dicembre cadente, rogato al notaio e sottoscritto, registrato lo stesso giorno, retro aveva la procura generale in caso di morte di suo fratello e g. Sa vader Levi, ambati nativi d'Ivrea e domiciliati a Torino, con precedente atto del 7 settembre 1837, rogato Ferro, notaio a Borgomano. In fede, Ivrea, il 22 dicembre 1864.
6163 Giuseppe Coppi not. coll. d'art.

5988 NUOVO INCANTO

Dietro aumento di assito fatto da Portigliat-Parron Michele al lotto primo, da Rolla Giuseppe al lotto secondo e da Rolla Barolomeo al lotto quarto e quinto dei beni stati subastati ad istanza delle Terre, Gatteria, Edibetta e Maria sorlie Falcone, residenti la prima ed ultima a Rivoli, e le altre a Battugliera Alta, in valle di Giverno e di Giverno, fratelli Tarineti fu, Francesco, debitori principali, e Rolla Giuseppe suddetto, terzo possessore, tutti residenti in Giverno, i quali beni, formati i suddetti lotti, posti in territorio di Giverno, reg. con Rorata Francisca Marino e Lilla, e costituiti in casa civile e rustica, metà di un edificio da molino, prati ed altro, furono deliberati, con sentenza di questo tribunale 23 aprile novembre, alle istanze del prezzo di esse offerte venno, con decreto dello stesso tribunale di circondario in data 10 corrente dicembre, fissata l'udienza che sarà da esso tenuta il giorno 4 p. v. gennaio, ore 10 mattutine, per nuovo incanto e successivo deliberamento del lotto sopra specificati.

Il lotto primo verrà esposto all'asta al prezzo di L. 933 35, il secondo a quello di L. 933 35, il terzo a quello di L. 1,666 70 e il quarto, già quinto, a quello di L. 233 35.

Le condizioni della vendita trovansi descritte nel relativo bando del 12 corrente dicembre, autentico notaio Sarvetti Bartolomeo sostituto segretario.

Susa, 17 dicembre 1864.

Barattori sost. Chiamberlardo.

5987 NUOVO INCANTO

In seguito ad aumento di mezzo sesto, autorizzato con decreto di questo tribunale 9 corrente dicembre, fattosi dalla Barattelli Maddalena, di Giverno, al lotto primo e quarto dei beni stati subastati ad istanza della Confraternita eratica in Giverno sotto l'invocazione del Nome di Gesù, in valle di Michele Portigliat-Barbos fu Felice, debitori principali, e Giv-Baudouard Antonio fu Antonio e Maddalena Barattelli suddetta, moglie di Luigi Trucchielli, terzi possessori, tutti domiciliati a Giverno, e deliberati i lotti primo e terzo a Giv-Baudouard Felice ed il secondo e quarto alla Confraternita istante con sentenza del 23 scorso novembre, venne da questo tribunale, con decreto del 10 corrente, fissata l'udienza che sarà da esso tenuta il 4 pro-fero gennaio, ore 10 mattutine, per nuovo incanto e successivo deliberamento di questi lotti primo e quarto, costituiti in casa rurale nella borgata Baudouard ed un prato, regione Assardi, territorio di Giverno.

Il lotto primo si esporrà all'asta al prezzo di L. 97 50 e il secondo, già quarto, a quello di L. 162 50.

Le condizioni della vendita trovansi descritte nel relativo bando del 12 corrente dicembre, autentico notaio Sarvetti Bartolomeo sostituto segretario.

Susa, 17 dicembre 1864.

Barattori sost. Chiamberlardo.

5925 SUBASTAZIONE

All'udienza del tribunale di circondario di Cuneo del 25 gennaio prossimo venturo, ore 11 del mattino, avrà luogo la vendita per pubblici incanti di alcuni stabili posti in territorio di Villafalletto, regione Pignolo, col num. di mappa 89, 40, 41 parte, 42 parte, 43, 44, 45, 46, 51, 52, 53 parte, 55 parte, 56 parte, 58 parte, 59, 60, 61, 62 o 63 parte, 64 e 65 parte, con vincoli di gervi o terreni boschivi, pascoli e campi.

Tale vendita venne ordinata con sentenza del pretore tribunale in data 16 scorso novembre, emanata sull'istanza di F.lli Paolo Giuseppe di Alessi, sorrente furaro nel 2º reggimento Real Marina, di stanza a Napoli, domiciliato a Castiglione d'A. U., ammesso al beneficio della gratuità clientela, rappresentato dal procuratore capo Giuseppe Besse, residente in Cuneo, contro il Bernardone e Antonio fratelli Luciano fu Antonio, residenti il primo sulle fin di Dronero ed il secondo in Busca, con compari.

La vendita seguirà in tre distinti lotti, e l'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dall'istante:

Per il lotto 1 di L. 900
1. 2 di L. 300
Id. 3 di L. 220

e sotto l'adempimento delle condizioni insorte nel relativo bando venale portante la data 8 corrente dicembre.

Il lotto 1 è della superficie totale di ettari 3, are 78, centiare 12, ed è diviso nelle seguenti categorie:

Gervi e terreni boschivi, are 90, centiare 13;
Pascoli, are 82, cent. 20;
Campo, ettari 2, are 63, cent. 77.

Il lotto 2 è della superficie di ettari 1, are 76, centiare 11, e distinto come infra, ed è:

Campo, ettari 1, are 87, cent. 61;
Pascoli, are 39, cent. 50.

Il lotto 3 poi consta della superficie di are 79, cent. 57, ed è diviso nelle seguenti categorie:

Pascoli, are 27, cent. 37;
Campo in parte piantato a viti, are 52.
Cuneo, 18 dicembre 1864.

Callisto post. Besse sost. proc.
Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.

Inserzioni Governative e Legali

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

BENI DEMANIALI CHE SI PONGONO IN VENDITA A NORMA DELLA LEGGE 21 AGOSTO 1862, NUMERO 793

Le condizioni, il luogo ed il giorno della vendita verranno indicati con appositi avvisi, i quali saranno pubblicati nei giornali locali nonchè nella Gazzetta Ufficiale del Regno per lotti eccedenti le L. 50,000.

Num. d'ordine	Num. del quadro riassuntivo	Comuni in cui si trovano i beni	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	Dati desunti dal catasto	Rendita lorda, proventi annui di ogni natura per la parte spettante al demanio	Pesi da detrarsi dalla rendita lorda	Contribuzioni e soprapensi che si pagano o pagheranno da un privato	Spese d'amministrazione, produzione e manutenzione	Caselli ed annualità che si corrispondono a particolari od enti morali	Valore venale attribuito allo stabile	Valore delle scorte, vasche ed altri utensili	Prezzo d'estimo che deve servir di base agli incanti
1	2	3	4	5	L. Ital.	Lire Ital.	Lire Ital.	Lire Ital.	Lire Ital.	L. Ital.	L. Ital.	Lire Ital.
18° Elenco di beni situati nella provincia di Torino												
Approvato con decreto ministeriale 1 novembre 1864												
CIRCONDARIO DI TORINO												
81	8	Torino	Fabbricato detto di S. Carlo, ad uso di abitazione ordinaria, nella sezione Monviso, isolato intitolato di San Carlo. Esso è composto di due maniche, cioè la prima prospiciente la via Alfieri e la piazza di S. Carlo; è formato di cantine, piano terreno con botteghe, ammassati, primo e secondo piano; La seconda a ponente fronteggiante il vicolo comune con i signori Scaravaglio e Gonnella, che è formata di cantine, piano terreno con locali ad uso di laboratori e magazzini, di primo e secondo piano per tutta la parte esterna fronteggiante con il vicolo suddetto e di solo primo piano per la parte interna fronteggiante il giardino il quale va pure annesso a questo fabbricato. Il fabbricato è dato in affitto con 11 scritture private a date e scadenze differenti, visibili presso questa direzione, e confina a settentrione con la via Alfieri, dalla quale ha l'ingresso per la porta num. 3, a levante con la parte di questo fabbricato stata assegnata al parroco per l'ufficiatura della chiesa di S. Carlo, a mezzogiorno col suddetto parroco e con Gonnella cav. Ignazio, a ponente col vicolo comune, col cav. Gonnella e Scaravaglio Giovanni, dal quale ha l'ingresso per una porta che non ha numero. Questo vicolo comunica con la via Alfieri per il portone num. 5. È distinto in catasto col numeri di mappa 13, 15 a 19, 52, 53 e parte dei numeri 20, 21, 33 e 35, piano B.	0 10 47	13200	1509 01	1825 49	123318 75	133318 75			
82	9	Idem	Fabbricato ad uso d'abitazione ordinaria nella città di Torino, sezione Moncalisto, isolato S. Domenico, formante angolo con la via di S. Domenico e quella della Bellezza, con questa e quella di Santa Chiara, e composto di sotterranei, di piano terreno con botteghe, di primo, secondo e terzo piano, di 17 soffitti di 4 cortili, uno dei quali con una scuderia e sottostante cantina e fenile superiore e tettoia e di parecchie porte d'accesso ai diversi piani delle due maniche. Il fabbricato è dato in affitto con 50 scritture private a date e scadenze differenti, visibili presso questa direzione, e confina a settentrione con la via di Santa Chiara, con Angiolo Giuseppe per la parte di cortile il quale ha l'ingresso dalla via di Santa Chiara per il portone num. 3, e con la porzione di convento assegnata ai padri domenicani; a levante con Angiolo Vincenzo, la porzione di convento assegnata ai padri domenicani e con la piazzetta della chiesa di S. Domenico, dalla quale ha l'ingresso per la porta d'angolo che dà accesso ai chioschi, a mezzogiorno con la via S. Domenico, dalla quale ha l'ingresso per le porte num. 2, 4, 6, a ponente con la via Bellezza, dalla quale ha l'ingresso per le porte num. 10, 12, 14, 16. È distinto in catasto col numeri di mappa 1 a 29 e 41 a 45, piani A, C, D, E.	0 82 51 0 42 98	29150 63 42350 53	2109 38 3618 39	4783 09 6608 58	278227 401315 75	278227 401315 75			
Totale dell'elenco N. 18												
Torino, 2 aprile 1864. Il delegato del ministero delle finanze RUA.				Il direttore del demanio MANFREDI								
19° Elenco dei beni situati nella provincia di Torino												
Approvato con decreto ministeriale 1 novembre 1864												
CIRCONDARIO D'IVREA												
83	1	Ivrea	Vigna completa con pergolato sorretto da colonne in muratura, roccia cespugliata con piante, fabbricato colonico, stalla, fenile, pozzo d'acqua viva ed altre dipendenze, fabbricato civile con camere terrene e superiori d'abitazione, e cappella intitolata di S. Antonio, nella regione Borghetto di Pasquero, dato in affitto con convenzione verbale d'anno in anno all'fratello e sorella Prola. In un sol corpo, confina a settentrione con la strada vicinale di Sant'Antonio metà compresa, coerente con Piretti Pietro e col lotto 84, a levante con la strada vecchia provinciale d'Aosta, a mezzogiorno e ponente con Realis avv. Giuseppe. È distinto in catasto col numeri di mappa 2063 e 2064.	1 03 83	300	9 82	72	4263 60	100	4302 60		
84	1	Idem	Prato asciutto con salici, pioppi ed olmi e noci, regio e Campagnola, Roletto e Gh'aro di Molino, dato in affitto come il lotto precedente, e confinante a settentrione con Fornero Lorenzo, a levante per un tratto con la via vicinale, coerente col beni di Paolotti Del Mello barone Damiano e per tratto maggiore colla vecchia strada provinciale d'Aosta, a mezzogiorno colla via vicinale detta di Sant'Antonio e col lotto 83, a ponente colla via vicinale che tende alla cascina di Ruffino Giovanni, e coerente in parte colla stessa Ruffino e in parte con Piretti Pietro e col suddetto Ruffino. È distinto in catasto col numero di mappa 2148.	0 77 15	110	9 82	4 40	1913 60	1913 60			
85	1	Idem	Araitorio vitato nella regione Valperiglio, Darola e Parte Boasca. Esso è diviso in due lunghe striscie, fra le quali e nella quasi total loro lunghezza da mezzodi a tramontana s'interna un'appressamento triangolare araitorio nudo, appartenente al beneficio di Santa Caterina. È dato in affitto come il lotto precedente e confina a settentrione con Modina Giovanni a metà strada vicinale, a levante con Fornero eredi per la striscia di levante e col beneficio di Santa Caterina per quella di ponente, a mezzogiorno col Rio Boasca, a ponente con Prola Andrea per la striscia di ponente e col beneficio suddetto per quella di levante. È distinto in catasto col numero di mappa parte del 2230.	0 35 35 2 16 18	53 465	4 04 23 68	2 20 78 60	975 20 7154 60	975 20 100	7251 60		
Totale dell'elenco N. 19												
Torino, 30 giugno 1864. Il delegato del ministero delle finanze RUA.				Il direttore del demanio MANFREDI								

AVVISO D'ASTA

Il tribunale del circondario di Torino fissò l'udienza del 27 gennaio prossimo venturo per l'incanto degli stabili consistenti in vasto fabbricato, prati, campi, orto, giardino, della superficie di ore 1528, 20, situati sul territorio di Bosconero, cantone detto dei Mastri, già proprii del causidico Pietro Ubertino Leone, residente in Ivrea, in aumento al prezzo di L. 8000 offerto dal teologo Sebastiano Mariano, prevosto di Moretta, ed alle altre condizioni risultanti dal capitolato del 19 corr. dicembre.

Torino, il 21 dicembre 1864.

6104 Mariano p. c.

INCANTO.

Alle ore 10 antimeridiane del 23 gennaio 1865, avanti il tribunale di questo circondario avrà luogo l'incanto stato promosso da Piovanio Gaspare, dimorante in Moncalieri, contro il Boniscontro Giovanni, Giuseppe, Bartolomeo, Maria, Angela, Caterina, Maddalena e Felicità fu Paolo, dimoranti in detta città, di casseggiato, siti e prati, posti in Moncalieri, al prezzo di L. 250 riguardo al lotto primo, e di L. 400 riguardo al lotto secondo, ed alle condizioni tenenziate in bando venale 24 novembre ultimo scorso firmato dal sostituto segretario Perincio in esecuzione di sentenza del prelodato tribunale del 4 detto mese di novembre.

Torino, li 22 dicembre 1864.

Stobbia sost. proc. dei pov.

6062 ACCETTAZIONE D'EREDITA' col beneficio d'inventario.

L'atto mille ottocento sessantaquattro, addi quattro dicembre, in Novara e nella segreteria del tribunale del circondario di Novara;

Ivi avanti di me sostituto segretario infrascritto,

comparsa il signor Giovanni Achille Pavia di Giuseppe, nato a Novara e domiciliato a Moncalieri, circondario di Torino, d'anni quarantuno, commesso di commercio;

il quale, esponendo essersi resa defunta, ab intestato in Torino li 22 maggio 1860 nella parrocchia di San Francesco di Paola la di lui madre Maria Desfilippi fu Filippo, già moglie a Giuseppe Pavia, nativa di San Germano, la quale possedeva in suo-vivente beni stabili in questo territorio di Novara, ha dichiarato di accettare, siccome in forza del presente atto accetta, non altrimenti che col beneficio dell'inventario, l'eredità distessa dalla fu di lui madre Maria Desfilippi Pavia, alla quale dovrebbero succedere per legge, giusta quanto dichiara pure il comparante Giuseppe, esso Giov. Achille, Giulio, Rosa, Giuseppina e Clementina, padre e figli Pavia.

Di queste dichiarazioni si dà atto al comparante, il quale, previa lettura e conferme si è come infra meco sottoscritto all'originale.

Sottoscritti:

Pavia Giovanni Achille.
Not. Poggio sost. seg.

6069 TRASCRIZIONE

Si trascrisse all'ufficio d'ipoteca in Pallanza li 26 settembre ultimo l'atto di vendita 10 agosto 1864, rogato Agostinetti, residente a Ghevio, con cui Coloveto Giuseppe fu Antonio, di Milano, cedé al signor barone Alessandro Sanner fu Baldassarre, di Milano, per L. 18480, credito di L. 1080 compreso, una casa civile in Meina a due piani con metà del prato di ore 19, 62, da lui acquistato dalla Congregazione di carità di Meina con atto 5 maggio 1863, rogato Devecchi, coerenziato dal Lago Maggiore, intermediazione strada del Sempione, dal campo di cui infra, dal venditore, da Borroni dottore ed altri; più il campo di ore 13, 08, coerenziato dal Lago, intermediazione strada del Sempione, da Giovanni Zanetta, strada comunale di Meina e dal prato suddetto: il tutto regione alle Striscie e sito in Meina, e sotto ignote numero di mappa.

Ghevio, il 21 dicembre 1864.

Not. Agostinetti.

6000 AUMENTO DI SESTO.

Il segretario del tribunale del circondario di Cuneo fa noto, che l'edificio da molino a due ruote con battitore da canapa e da rusca, piazzale annesso, e corpo di casa ed aia attigua, in territorio di Bronero, regione Bracca, stati posti in subasta contro Giacomo Ajme fu Antonio, residente a Bronero, ad istanza del sig. Diego Filiberto Bertone, nella sua qualità di agente della Società di assicurazione generale mutua contro gli incendi stabilita in Torino, residente detto sig. agente in Cuneo, il cui incanto fu aperto sul prezzo offerto di L. 1885, vennero con sentenza di questo tribunale di circondario in data del giorno d'oggi deliberati a favore del predetto signor Diego Filiberto Bertone in proprio per il prezzo di L. 1905.

Col giorno 5 del prossimo mese di gennaio scade il termine utile per far al suddetto prezzo l'aumento del sesto, ovvero del mezzo sesto se autorizzato dal tribunale.

Cuneo, addi 21 dicembre 1864.

G. Fissore segret.

6081 TRASCRIZIONE

In aggiunta alla nota 5556 di cui in foglio ufficiale n. 274 di quest'anno, si dichiara, che i beni ivi contemplati siti a

S. Pietro Val Lemina consistono in casa, giardino, alteni, ripe, campi, battitori da olio, nelle regioni Inverso San Grato numeri 567, 563, 551, 553, 561, Tre Fontane numeri 583, 584, 582, Inverso San Grato numeri 446, 447, regione Ruata numeri 341, 363, 364, 565, Tre Fontane numeri 373, 374 e Ruà numeri 366, 371, 372, 373 di mappa.

Pinerolo, 21 dicembre 1864.

Ugo Edoardo.

6102 NUOVO INCANTO

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo del 11 prossimo gennaio, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo il nuovo incanto di 3 lotti dei beni, ad istanza del sig. Giorgio Brezzi, residente a Pontal (Francia), subastati in odio dell' Enrico, Luigi, Giulia, Elisabetta e Cecilia, moglie questa di Battista Vertè fratello e sorelle Parisa, residenti in quattro primi a Villar Pellice ed i coniugi Vertè a Torre Pellice, Parisa Giulio, maggiore d'età, residente a Caselle, e Vertè Lidia, vedova di Alessandro Parisa, qual madre e tutrice dei minori suoi figli Prospero, Adolfo, Enrichetta, Marianna e Deroter, residenti nello stesso luogo, e con sentenza dello stesso tribunale del 30 scorso novembre deliberati al signor Davide Pellegrin fu Natale, residente a San Giovanni Pellice.

Li detti tre lotti consistono, cioè: il 1 di campi, alteni, prato, casseggiato e bosco, in territorio del Villar, al numero di mappa 196, 254, 255, 258, 257, 274, 741, 211, 216, 259, 250, 251, 254 e 261; il 2 nello stesso territorio, di campo e prato, al numeri 270, 271, 273, 275 e 276; ed il 3 pur ivi, di bosco, prato, boschetto e campo già alieno, al numeri 277, 614 e 19.

L'asta si aprirà sul prezzo, cioè:

Il lotto 1 di L. 2708 31;

Il 2 di L. 1334 17;

Ed il terzo di L. 574 17;

ed il deliberamento seguirà a favore dell'ultimo miglior offerente, ed ai patti e condizioni di cui nel relativo bando 17 corrente, autentico Pesi segretario.

Pinerolo, 22 dicembre 1864.

Armandi sost. Griotti p. c.

6087 TRASCRIZIONE

Con atto del 18 ottobre 1864 a rogito del notaio sottoscritto, il sig. Chiaffredo Viale del fu Antonio, residente a Veneria Reale, acquistò dalla signora Cesarina moglie del signor dottore Giorgio Mamini, e Clotilde, sorelle Mansueto, del vivente Domenico, ed Emilia Chicco del vivente Francesco, moglie di Giuseppe Bella, per L. 4800 una casa posta nel luogo di Veneria Reale, via di Sant'Antonio, a cui sono coerenti a mezzodì la strada, a notte e parte a levante il compratore, anche a levante il sig. Martini ed a ponente gli eredi Barra, e certo Serra.

Tale atto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 25 novembre 1864, e registrato al vol. 83, art. 35945 del registro delle alienazioni.

Torino, 22 dicembre 1864.

Pietro Percival notaio.

6096 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 20 corrente mese di dicembre dell'uscire Giuseppe Angeleri, addetto al tribunale del circond. di Torino, venne notificato al sig. notaio Vincenzo Salio, già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia della sentenza del tribunale del circondario di Torino del 9 corrente mese di dicembre, colla quale, dichiarata la contumacia del detto not. Vincenzo Salio, ed autorizzata la di lui moglie Felicità Brema a stare in giudizio, venne ordinata l'unione della causa con quella della co- vocata e comparsa Caterina Tamagnone vedova Richiardi, rimandando la discussione in merito quanto ad entrambi all'udienza in cui si farà luogo alla chiamata della causa.

Torino, 22 dicembre 1864.

Appendini sost. Rivetta.

6068 TRASCRIZIONE

Venne trascritto all'ufficio d'ipoteche in Pallanza li 26 settembre corrente l'atto del 6 agosto ultimo, rogato Agostinetti, notaio a Ghevio, con cui la signora donna Adelaide Bono vedova Cajofo fu signor conte Benedetto, di Milano, vendette al sig. comm. Boschi Pietro fu sig. Fermo, di Milano, un aratorio e prato, regione alla Priva, in territorio di Lesa, al numero 205 di mappa, di ore 12, 13, fra le coerenze di strada pubblica, della confraternita del SS. Sacramento di Lesa e della signori Borella e Simonetta, per il prezzo di L. 570.

Ghevio, 21 dicembre 1864.

Notaio Agostinetti.

6085 CITAZIONE

Con atto d'oggi dell'uscire Michele Florio addetto alla giudicatura di Torino, sezione Borgo Nuovo, venne, sull'istanza di Labbro Vittorio, negoziante, residente in Torino, citato il sig. Angelo Rizzoli, già residente in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, in via d'abbondanza a comparire alle ore 8 mattutine del giorno 27 corrente mese innanzi detta giudicatura nel giudizio ivi istituito dall'istante, con atto d'uscire 18 detto mese, contro detto Rizzoli, Rosa Scionero e cav. Giuseppe Degradì, onde fosse condannato al pagamento in solido colli Scionero e Degradì di L. 650, interessi al 6 p. O/O e spese di protesto e giudizio a pena dell'arresto personale, con quale atto gli fu pure notificata copia dell'atto di protesto 9 corrente ricevuto Mecca.

Torino, 23 dicembre 1864.

Brocardi sost. Isardi.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Tabella indicativa dei beni demaniai che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Reggio Calabria.

Situazione degli stabili		Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione dei luoghi ove si tengono gli incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Provincia	Comune					
Reggio id.	Candiconi, Seminara, Mellicuccia, Seminara	Rustici	8	112784 00	Dir. e demaniale	30 x. bre 1864
		Urban e rustici	8	59180 60	Uff. di registro	25 id.
		Rustici	8	47037 80	Palmi	27 id.
		Rustici	8	41591 00	id.	28 id.
		Rustici ed urbani	8	47878 00	id.	29 id.
		Rustici	8	45334 00	id.	30 id.
			13	96535 00	id.	31 id.
Totale			61	431190 40		

Reggio, 7 dicembre 1864.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Tabella indicativa dei beni demaniai che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Terra di Lavoro.

Situazione degli stabili		Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione dei luoghi ove si tengono gli incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Provincia	Comune					
Caserta	Mandulione	Rustici	17	108098 35	Caserta	27 x. bre 1864
	S. Felice a Cancellio	id.	19	149642 75	Dir. e demaniale	28 id.
	Caserta	id.	11	66033 63	delle tasse	29 id.
	S. Maria a Vico	id.	9	47198 36	e del demanio	30 id.
	Capua e Caserta	id.	22	207211 63		31 id.
Totale			78	578205 78		

Caserta, 10 dicembre 1864.

PROVINCIA DI TERRA D'OTRANTO DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Avviso d'Asta

Vendita di beni demaniai autorizzata colla legge 21 agosto 1862 numero 793

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 dicembre 1864 si procederà in una delle sale di quest'ufficio, con intervento ed assistenza del signor direttore del demanio o di chi sarà da esso delegato, al pubblico incanto per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni rustici descritti al num. 29 dell'elenco pubblicato nel giornale di prefettura degli annunci ufficiali della provincia di Lecce; quale elenco assieme ai relativi documenti trovati depositati nell'ufficio della direzione demaniale di Lecce.

I beni che sono esposti in vendita consistono:

Potere denominato Maseria Campoperece; si compone di due fondi semenzabili, poco agrestio, macchioso, casseggiato di numero 14 locali e quattro pozzi.

Confina a settentrione con la pubblica strada che demarca i due territori di Francavilla ed Oria,

A levante con via vicinale, al di là della quale vi sono le terre del signor Pepe di Oria,

A mezzogiorno con la strada pubblica da Oria a Sammarzano,

A ponente in parte colle terre semenzabili degli eredi di Pasquale Zuriano ed in parte con la pubblica strada da Manduria a Francavilla.

La parte macchiosa poi confina a settentrione colla strada da Oria a Sammarzano,

A levante e mezzogiorno coi fondi dei padri della missione,

A ponente strada da Manduria a Francavilla.

Siti in territorio di Oria.

Ripartito sul catasto provvisorio di Oria, all'art. 1811, sez. E, num. 12, e 15.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo seggenti, cioè di L. 50,331 64.

L'aggiudicazione avverrà al maggior offerente sarà definitiva dopo trascorsa mezz'ora che la di lui offerta non sia stata superata e dietro che sarà ripetuta per tre volte l'ultima offerta più vantaggiosa.

— Oggi offerta verbale nel calore della gara in aumento non potrà per il suddetto lotto essere minore di L. 200. Rimane la libertà dell'acquirente l'accontentarsi del verbale di aggiudicazione o ridur questo a una spesa in pubblico istrumento.

— La consegna del fondo sarà fatta all'aggiudicatario dopo l'approvazione del contratto e le spese di esso a carico di lui, rimettendosi per tutt'altro all'art. 19 del capitolato di vendite.

Il prezzo del suddetto stabile sarà pagato in cinque rate uguali. — Tra 24 ore dall'aggiudicazione si pagherà la prima rata. — Avrà l'abbono del 10 per cento chi anticipa l'intero prezzo.

— Quando nei primi incanti non interverranno almeno due o blatori l'asta sarà dichiarata deserta ancorchè l'unica offerta fosse maggiore del prezzo di perizia.

— Solo quando rimasti deserti i primi incanti, si procede sulle stesse basi ad un secondo esperimento e l'aggiudicazione avrà luogo qualunque sia il numero degli oblatori.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare a mani del seg. dell'ufficio procedente o far fede di aver depositato nella cassa dell'ufficio di Lecce in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in quest'ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di asta pubblica.

A Lecce, 26 novembre 1864.

Per detto ufficio di direzione deman.

Il sotto-segretario

M. ZOTTO.

6088 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Sull'istanza del sig. Claudio Allais, negoziante, domiciliato in Torino, con atto dell'uscire presso il tribunale di circondario di questa città Giuseppe Angeleri in data 19 corrente mese, venne intimata a termini dell'art. 61 del codice di procedura civile copia autentica della sentenza resa dal prefato tribunale il 21 novembre u. s., all signori Vittorio, Margherita e Pelagia fratello e sorelle Emanuel, i due primi già domiciliati a Torino, e la terza a Cavallermaggiore, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, con quale sentenza si mandò a proseguire lo oppignoramento dei mobili di cui in verbale del 20 settembre u. s., colle spese a carico della detti fratello e sorelle Emanuel.

Torino, 22 dicembre 1864.

Capriolo p. c.

6095 FALLIMENTO

di Giudice Benedetto, già impresario e domiciliato in Torino, via di San Domenico, n. 13, sezione Moncalerio.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza del 20 corrente mese ha dichiarato il fallimento di detto Giudice Benedetto, ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili del domicilio e del commercio del fallito, ha nominato sindaco provvisorio il sig. Luigi Martinolo, residente in Torino, ed ha fissato la nomina ai creditori di comparire nella nomina dei sindaci definitivi alla presenza del signor giudice commissario Marchini Gio. Battista, al 7 di gennaio prossimo, alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, 22 dicembre 1864.

Avv. Masserola sost. seg.

5986 TRASCRIZIONE.

Con atto 16 luglio 1864, rogato Amodini, la Società della strada ferrata della linea d'Italia nella valle del Rodano ed il Sempione, rappresentata dall'ill.mo sig. avv. Giacomo Trabacchi, domiciliato in Domodossola, ha fatto acquisto dal sig. Pielino Giorgio d'una piana terra campo, sita in territorio di Calica, di metri 293, 47, coerenti la strada, la Società acquirente a due parti e Francesco Gratioli, per L. 118 18.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola il 29 luglio 1864, al vol. 15, registro alienazioni, art. 41.

Domodossola, li 17 dicembre 1864.

Gans Calpini proc.

6049 GRADUAZIONE.

Con decreto dell'ill.mo sig. cav. presidente del tribunale del circondario di Pinerolo in data 17 corrente, su ricorso sporto dalli padre e figli Felco, si dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo di L. 11830 ricavatosi dalla vendita, per via di subastazione forzata, degli stabili caduti nell'eredità di Giovanni Bozzini, si nominò a giudice commissario il signor avvocato Cesare Gaetano Florio, e s'ingiunse agli pretendenti tutti alla distribuzione del narrato prezzo di uniformarsi alla legge.

Pinerolo, li 19 dicembre 1864.

Facta proc.

5989 SUBASTAZIONE

Il tribunale del circondario di Mondovì, con sentenza del 23 novembre ultimo, ordinò, sull'istanza del Beneficio Parrocchiale di Sant'Anna, querelare gli Arraguna, fin di Mondovì, ed a pregiudizio del sig. cav. avv. Giacinto Imberti, procuratore del Re presso il tribunale di circondario di Novara, l'espropriazione forzata per via di subasta degli stabili di cui in essa, sita sul territorio di Pizzo, e fissò per il relativo incanto e deliberamento l'udenza che sarà tenuta dallo stesso tribunale il 10 prossimo febbraio.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dall'istante di L. 15,000, sotto l'osservanza delle condizioni inserite nel relativo bando.

Mondovì, li 17 dicembre 1864.

Blengini sost. Blengini.

6089 NOTIFICAZIONE

Sull'istanza di Giuseppe Bellono, dimorante a S. Germano, con atto dell'uscire Giuseppe Sedino, addetto al tribunale del circondario di Vercelli, fece citare a comparire in via ordinaria entro giorni quaranta avanti detto tribunale Pietro Rossi, presentemente dimorante a Vercelli, ed Angela Carpegna moglie di detto Bellono, dimorante già a S. Germano Vercellese, ora di domicilio, residenza e dimora incerti, per l'oggetto di fare dichiarare nulli e simulati l'atto di vendita da Bellono a Pietro Rossi, passato sotto il 25 maggio 1860, di una casa posta nell'abitato di S. Germano, e quello di vendita della stessa casa da Rossi suddetto alla detta Carpegna, passato il 5 giugno stesso anno, rogato Franzoi.

Vercelli, 20 dicembre 1864.

Aymone p. c.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.